

## TEMA

*Se fossi Sindaco cosa farei per il mio comune e per i cittadini che lo abitano, ispirandomi al valore delle regole.*

Potrebbe anche verificarsi che un domani decidessi di candidarmi e che fossi eletto sindaco dal mio Comune di appartenenza. Nell'eventualità, un sogno, un'utopia forse... che se realizzati, mi spingeranno ad amministrare con senso di responsabilità e competenza.

Il Sindaco, infatti si occupa dell'amministrazione del comune e sovrintende al funzionamento dei suoi servizi e dei suoi uffici a cui spettano tutti i poteri previsti dalla legge e tra questi particolarmente importanti sono quelli di adottare provvedimenti urgenti in materia di edilizia, polizia locale e igiene, per motivi di sanità e sicurezza pubblica.

Se dunque, rivestissi la carica di primo cittadino, orienterei la mia attività, nel rispetto delle regole, verso il bene comune della cittadinanza.

Con la collaborazione degli assessori comunali da me delegati ad espletare le loro competenze specifiche, cercherei di occuparmi dei problemi in attesa di soluzione della mia città. Avrei la preoccupazione di scegliere persone competenti a cui delegare la realizzazione delle varie attività (politica agricola, culturale, urbanistica, etc.). I miglioramenti che intenderei apportare interessano, infatti, vari aspetti della cittadinanza: sociale, economici, culturali, igienico sanitari...

Ogni comune, di solito, presenta problematiche da prendersi in considerazione: strade dissestate, disoccupazione, sicurezza, criminalità organizzata via dicendo. I miglioramenti dovrebbero quindi essere indirizzati verso quei settori che presentassero carenze più evidenti; e allora perché non dare particolare impulso a quei settori utili per eliminare la grande piaga che affligge tanti giovani e non solo del mio paese, cioè la disoccupazione e le conseguenze che da esse scaturiscono?

Che cosa potrei fare allora? Utilizzerei le risorse economiche per creare iniziative di pubblico interesse che avessero lo scopo di istituire nuovi posti di lavoro in settore di ogni genere. Per quanto riguarda il mio comune, esso a dir la verità, non presenta soltanto aspetti negativi, in quanto sono operanti attività culturali e sportive per le quali è l'amministrazione stessa ad impegnarsi. E ciò è positivo, perché contribuisce a instaurare contatti, aggregazioni, scambi di idee.

Il miglioramento urbanistico, la particolare cura dei monumenti artistici e di valore storico, l'incremento delle attività produttive, l'ordine pubblico,

la salvaguardia del verde, a mio avviso, possono promuovere, in ultima analisi, anche il turismo.

Ed è il turismo che solleva l'economia, amplia gli orizzonti culturali; particolare attenzione rivolgerei, dal momento che frequento l'Istituto Tecnico Agrario, all'agricoltura, del resto, la maggior parte della cittadinanza del comune in cui abito, vive di questa. L'agricoltura sta oggi vivendo momenti drammatici soprattutto in relazione ad alcuni prodotti come l'olio di oliva, grano etc. Per rimediare a ciò è necessaria la commercializzazione dei nostri prodotti in maniera diretta creando dei mercati appositi. Tutto questo favorirebbe anche le produzioni tipiche del nostro territorio che, anche se in quantità non eccessiva, ci sono. Ci sarebbe in tal modo, un margine di guadagno sia per il produttore che per il consumatore. Inoltre in qualità di ufficiale del governo, sotto la vigilanza e la direzione delle autorità superiori adotterei, se fosse necessario, provvedimenti relativi all'edilità (per esempio ordinerei lo sgombero e la demolizione di edifici pericolanti) alla polizia locale, alla nettezza urbana (raccomanderei raccolta differenziata), all'igiene (mi preoccuperei della salubrità del suolo, dell'inquinamento delle acque, vieterei l'abitazione delle case insalubri...). Nell'interesse della sicurezza e della sanità pubblica, cercherei di risolvere qualsiasi situazione urgente e imprevedibile, da considerarsi pericolosa per la incolumità dei cittadini. Vigilerei su tutto ciò che riguarda l'ordine pubblico, informando le autorità superiori di qualunque evento che a tale ordine si riferisse. Disciplinerei la circolazione stradale, l'orario di apertura e chiusura dei mercati pubblici e quant'altro.

In conclusione, però l'etica e l'azione efficace del Sindaco qualora davvero lo facessi, non darebbero loro frutti se la cittadinanza non fosse educata al senso della legalità e disattendesse ai suoi obblighi di assolvimento tributario destinato al comune.

Il rispetto delle regole, l'adempimento dei propri doveri civici interessano tutta la comunità, non solo il Sindaco. E' pur necessaria la cooperazione nel comune, che non può migliorare se non si hanno senso civico e responsabilità morale.

**CLASSE V A**  
**I.T.A.S "M. DI SANGRO"**  
**SAN SEVERO ( FOGGIA )**  
**INSEGNANTE: MUTI ALESSANDRA**